

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1*)

VENERDÌ 20 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Tupini e il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In apertura di seduta il ministro Tupini prega il Presidente di voler convocare il comitato ristretto a suo tempo nominato per lo studio di emendamenti al disegno di legge concernente la censura cinematografica.

Rileva poi che, poichè per i noti avvenimenti non è stato possibile finora addivenire ad una nuova formulazione del suddetto disegno di legge, si rende ormai necessaria una ulteriore proroga delle norme attualmente vigenti in materia, che scadono il 30 giugno prossimo. Pertanto egli si riserva di presentare un apposito disegno di legge, dove la proroga anzidetta sia fissata al 31 dicembre del corrente anno.

Dopo interventi dei senatori Busoni e Sansone, che sollevano obiezioni circa la data del 31 dicembre, ritenendo più opportuno un termine di proroga più breve, e dopo la replica del ministro Tupini, che insiste sul termine da lui indicato, la Commissione si dichiara d'accordo sul termine stesso.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge: « Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vi-

gili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (622-*Urgenza*). Prendono parte alla discussione, oltre il Presidente, il Sottosegretario Bisori e il relatore Picardi, i senatori Pessi, Pagni, Schiavone, Caruso, Lepore, Busoni, Sansone e Giraudo.

Il numero 3) del primo comma dell'articolo 23, il cui esame era stato sospeso nella seduta del 24 febbraio scorso, è approvato con modificazioni formali proposte dal Sottosegretario Bisori, dopo che è stato respinto un emendamento dei senatori Busoni ed altri.

La discussione sul n. 5) del suddetto comma viene proseguita e quindi di nuovo sospesa per consentire la consultazione di esperti nella materia ivi trattata.

Successivamente sono approvati i numeri 6) e 7), il secondo comma, con esclusione del primo e del quarto capoverso, che sono accantonati per un ulteriore studio, e l'ultimo comma dell'articolo.

Indi la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli dal 24 al 30, dopo aver respinto gli emendamenti dei senatori Busoni, Gianquinto ed altri agli articoli 24, 25, 27, 28 e 30.

L'esame dell'articolo 31 viene iniziato e quindi sospeso per consentire un ulteriore studio delle questioni inerenti alla lettera a) dell'articolo stesso.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

Il senatore Sansone, infine, prega il Presidente di voler mettere all'ordine del giorno delle prossime sedute i disegni di legge nn. 496, 894 e 924.

GIUSTIZIA (2°)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione, su proposta del Presidente, delibera di proporre al Senato il diniego dell'autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Ristori, per il reato di cui all'articolo 18, prima parte e secondo capoverso, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in relazione all'articolo 19 del regolamento dello stesso testo unico (*Doc. 34*).

La Commissione inizia successivamente lo esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (932).

Il relatore designato, senatore Cornaggia Medici, espone ampiamente le linee generali secondo le quali si propone di stendere la sua relazione.

Dopo una premessa sull'importanza del diritto nell'epoca moderna e sulla necessità che esso si adegui al notevole dinamismo della vita contemporanea, il relatore illustra gli stanziamenti previsti nel bilancio del Ministero della giustizia per il prossimo esercizio finanziario, rilevando la loro inadeguatezza, in particolare per quanto riguarda i servizi dell'amministrazione della giustizia.

Il relatore si sofferma quindi sull'importanza che la legislazione ha avuto nella formazione dello stato unitario italiano e passa ad esaminare l'attuale validità dei codici sostanziali e processuali. Egli ritiene che il Codice civile, nella sua organicità, si possa ritenere tuttora pienamente valido: taluni istituti potranno essere modificati con una unica « novella », soprattutto per quanto riguarda la materia societaria, non più adeguata all'evoluzione imposta dalla vita economica. Il relatore ritiene poi che il Parlamento debba al più presto pronunziarsi su una notevole riforma del codice penale: di essa egli indica i problemi principali nella

opportunità di lasciare un più ampio potere discrezionale al magistrato per quanto riguarda i minimi di pena, nell'introduzione del principio delle concause preesistenti ed ignote al reo, nelle lesioni preterintenzionali, in una nuova regolazione della conversione della pena pecuniaria in pena restrittiva della libertà personale, in una nuova disciplina dell'istituto dell'ergastolo. A proposito poi del Codice di procedura civile, egli auspica una riforma veramente radicale che possa da un lato sveltire il procedimento stesso, dall'altro renderlo meno oneroso per le parti. Ritiene invece adeguato alle esigenze della giustizia il codice di procedura penale, come esso si presenta dopo le recenti modificazioni.

Il relatore passa quindi a trattare della magistratura ordinaria, alla quale invia un sentito plauso esprimendo la gratitudine del Paese per la sua nobile fatica. Accenna, a questo punto, all'attività del Consiglio superiore della magistratura ed auspica che lo Stato possa provvedere a rendere il trattamento economico dei magistrati più adeguato alla loro funzione ed elevare il loro numero al livello richiesto dai compiti ad essi affidati.

Per quanto riguarda, poi, le magistrature onorarie egli dichiara che, a suo avviso, esse, fatta eccezione per i giudici conciliatori, dovrebbero essere sostituite da magistrature ordinarie, provvedendosi, per le corti di assise, con la corte criminale e la corte criminale d'appello, composte esclusivamente di magistrati di carriera; secondo la sua opinione, infatti, il giudizio dev'essere affidato a coloro che giudici sono divenuti per vocazione, hanno compiuto studi specializzati e sono in possesso di larga esperienza giudiziaria.

Il relatore ricorda poi che dovrà prossimamente essere riveduto l'intero ordinamento giudiziario. A proposito dell'ammissione alla carriera giudiziaria, egli ritiene opportuna una riforma della facoltà di giurisprudenza, elevando gli anni di studio da quattro a sei ed introducendo, come materie obbligatorie, almeno due lingue e numerose materie tecniche come la medicina le-

gale, la statistica, nonché nozioni istituzionali di fisica, chimica, matematica e materie bio-psicologiche.

Tratta quindi la questione della promozione dei magistrati, per la quale auspica l'abolizione del sistema delle sentenze e la sua sostituzione con quello del concorso.

Dichiara quindi di ritenere opportuna una riduzione dei componenti dei collegi della corte di appello e della corte di cassazione ed auspica una più opportuna distribuzione dei magistrati nelle singole sedi giudiziarie, nonché un'adeguata dotazione di mezzi meccanici e di trasporto.

Tratta poi brevemente degli organi ausiliari del giudice (cancellieri, dattilografi, ufficiali giudiziari, uscieri, polizia giudiziaria), nonché dell'edilizia giudiziaria e carceraria.

Successivamente il relatore si sofferma sulla profilassi e terapia criminale e contravvenzionale e sul ruolo che può svolgere, in seno alla vita sociale, la stampa.

Numerose considerazioni svolge quindi il relatore sulla regolamentazione della professione forense.

Il senatore Cornaggia Medici conclude la sua esposizione invitando i colleghi della Commissione ad appoggiare, col proprio voto favorevole al bilancio, l'opera che il ministro Gonella ed il Sottosegretario di Stato Spallino svolgono a favore della giustizia con la stessa appassionata dedizione con la quale operarono i due compianti membri della Commissione Enrico De Nicola ed Adone Zoli.

Si apre successivamente un ampio dibattito al quale partecipano il Presidente, i senatori Riccio, Capalozza, Azara, Antonio Romano, Cemmi, Caroli, Gramegna, Pelizzo e Massari e il Sottosegretario di Stato Spallino.

I diversi oratori espongono il loro pensiero in merito a vari problemi trattati dal senatore Cornaggia Medici e suggeriscono alcune integrazioni alla relazione.

In particolare: il senatore Riccio si dichiara favorevole all'«oralità» del procedimento civile, mentre ritiene inopportuna, per ragioni pratiche, l'abolizione dei vice pre-

tori onorari; accenna alla possibilità di una disciplina legislativa della libertà di stampa, nel caso che l'autodisciplina della categoria risultasse insufficiente.

Il senatore Capalozza si occupa del reato di genocidio, dell'ordinamento professionale forense e della conversione delle pene pecunarie in pene restrittive della libertà personale. Il problema della legge professionale forense è trattato anche dal senatore Azara.

Il senatore Antonio Romano si sofferma sui rapporti tra Stato e Comuni in materia di edilizia giudiziaria, nonché sull'istituto dei vice pretori onorari del quale invoca la soppressione.

Il senatore Cemmi accenna ai problemi dei protesti cambiari e della riforma della legge notarile. Contrastanti opinioni in materia di vice pretori onorari manifestano i senatori Caroli e Gramegna, mentre il senatore Pelizzo deplora la lentezza della giustizia civile.

Il senatore Massari si sofferma sul problema delle perizie, su quello della riforma, a suo avviso necessaria, della legge Merlin, nonché sul principio, che ritiene nefasto, dell'inaffidabilità dei magistrati.

Il Sottosegretario di Stato Spallino fornisce notizie e suggerimenti sui problemi dei fallimenti, delle separazioni personali, delle controversie in materia di lavoro e dei giudizi per risarcimento dei danni a seguito di investimenti stradali.

Il senatore Cornaggia Medici assicura che terrà conto delle opinioni e dei suggerimenti dei colleghi nella stesura definitiva della relazione.

Su proposta del Presidente Magliano, la Commissione dà infine mandato di fiducia al senatore Cornaggia Medici per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione — udite brevi esposizioni rispettivamente dei senatori Cemmi, Azara e Riccio — delibera di trasmettere alle Commissioni competenti parere favorevole (per la parte di competenza della Commissione di giustizia) all'approvazione dei seguenti disegni di legge:

«Disciplina fiscale della produzione e del commercio della margarina destinata all'in-

dustria alimentare » (998), già approvato dalla Camera dei deputati;

« Raccolta, conservazione, distribuzione e trasfusione del sangue » (1007);

« Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi » (920).

ESTERI (3^a)

VENERDÌ 20 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente PICCIONI.*

Intervengono il Ministro degli affari esteri Segni e il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Russo.

In apertura di seduta il senatore Lussu, in tema di ordine dei lavori, svolge alcune considerazioni sull'attività della Commissione, alle quali replica il Presidente.

In sede referente, la Commissione approva, senza discussione:

1) la relazione del senatore Fenoaltea sul disegno di legge: « Adesione allo Statuto del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, adottato a New Delhi dalla Conferenza generale dell'U.N.E.S.C.O. nella sua IX Sessione, ratifica dell'Accordo tra l'Italia e l'U.N.E.S.C.O. per disciplinare l'istituzione e lo statuto giuridico del Centro suddetto sul territorio italiano, concluso a Parigi il 27 aprile 1957 ed esecuzione dello Statuto e dell'Accordo suddetti » (751), già approvato dalla Camera dei deputati;

2) la relazione del senatore Jannuzzi, sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla legge applicabile alle obbligazioni alimentari nei riguardi dei figli minori, conclusa all'Aja il 24 ottobre 1956 e della Convenzione concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze sugli obblighi alimentari verso i figli minori, conclusa all'Aja il 15 aprile 1958 » (868), già approvato dalla Camera dei deputati;

3) la relazione del senatore Jannuzzi sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale, firmata a Strasburgo il 20 aprile 1959 » (782);

4) la relazione del senatore Jannuzzi sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla legge applicabile al trasferimento della proprietà in caso di vendita a carattere internazionale di beni mobili corporali, firmata all'Aja il 15 aprile 1958 » (783);

5) la relazione del senatore Santero, a cui si associa il senatore Alberti, sul disegno di legge: « Adesione alla Convenzione per la repressione del traffico illecito delle droghe nocive, con annessi Protocollo di firma e Atto finale, adottati a Ginevra il 26 giugno 1936, e sua esecuzione » (842);

6) la relazione del senatore Jannuzzi sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia ed il Brasile relativo al servizio militare, concluso in Rio de Janeiro il 6 settembre 1958 » (974), già approvato dalla Camera dei deputati.

Si inizia, successivamente, l'esame del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del Trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951 » (931), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo alcuni rilievi sull'*iter* legislativo del provvedimento da parte dei senatori Bosco e Berti, a cui replica il Sottosegretario Russo, la Commissione dà mandato al relatore, senatore Jannuzzi, per la presentazione della relazione all'Assemblea.

La Commissione passa, quindi, all'esame del disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al programma di assistenza alimentare all'infanzia dell'Amministrazione per le Attività assistenziali italiane ed internazionali (A.A.I.) effettuato in Roma l'8 maggio 1958 » (869), già approvato dalla Camera dei deputati.

Intervengono: il senatore Berti, che lamenta la mancanza di adeguati controlli sui generi alimentari distribuiti; il senatore Bosco, che richiede un consuntivo del programma di assistenza alimentare già

svolto, specie per ciò che concerne le zone sottosviluppate del Mezzogiorno; il senatore Ferretti; ed infine il senatore Jannuzzi che, nella sua qualità di Presidente della Giunta per il Mezzogiorno, chiede che sia fatto presente alla Presidenza del Senato il desiderio della Giunta da lui presieduta che i disegni di legge, come quello in esame, che interessano direttamente il Sud, vengano preliminarmente sottoposti all'esame, in sede consultiva, della Giunta stessa.

A tutti replica il Sottosegretario Russo. La Commissione dà quindi mandato al senatore Santero per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Successivamente la Commissione esamina il disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione di commercio e di navigazione fra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare federale di Jugoslavia, con annessi Scambi di note, conclusa a Roma il 31 marzo 1955 » (871), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Jannuzzi chiede che il Governo italiano richiami l'attenzione del Governo jugoslavo sui casi che ancora si verificano di cattura, da parte di unità jugoslave, di motopescherecci italiani fuori delle acque territoriali jugoslave.

Dopo che il Sottosegretario Russo ha fornito assicurazioni in tal senso, la Commissione dà mandato al senatore Cerulli Irelli per la presentazione della relazione in Aula.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia in materia di assicurazioni sociali, con Protocollo generale, conclusa in Roma il 14 novembre 1957 » (872), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore Fenoaltea, nell'illustrare il disegno di legge, presenta un ordine del giorno che invita il Governo a provvedere sollecitamente all'esecuzione della Convenzione in oggetto ed a prendere misure idonee ad evitare ai lavoratori le conseguenze di oscillazioni nei cambi eccedenti il 10 per cento.

Dopo interventi dei senatori Berti, Bosco e Santero, e replica del Sottosegretario Rus-

so, il senatore Fenoaltea ritira il proprio ordine del giorno, riservandosi peraltro di ripresentarlo al momento della discussione in Aula a titolo personale.

La Commissione dà quindi mandato allo stesso senatore Fenoaltea per la presentazione della relazione all'Assemblea.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo commerciale, con annesso Scambio di note, tra l'Italia e il Paraguay concluso a Roma l'8 luglio 1959 » (954).

Dopo alcune riserve formulate dal senatore Berti e replica del Sottosegretario Russo, la Commissione dà mandato al senatore Cerulli Irelli per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione, dopo un intervento del senatore Alberti, approva le conclusioni, favorevoli, del parere redatto dal senatore Santero sul disegno di legge, allo esame della 1^a Commissione, d'iniziativa dei senatori Alberti ed altri: « Estensione delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451, al personale dell'Ospedale principale di Tripoli « Vittorio Emanuele III » e al personale del Consorzio generale antitubercolare per la Libia in servizio in Libia » (620).

Viene, infine, nominato il senatore Santero relatore sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (933), il cui esame avrà inizio nella prossima seduta della Commissione, fissata per venerdì 27 maggio alle ore 10,30, nel corso della quale la Commissione ascolterà anche alcune dichiarazioni del Governo sull'attuale situazione internazionale.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Piola.

In sede referente, il senatore Conti riferisce brevemente sul disegno di legge: « Con-

versione in legge del decreto-legge 10 maggio 1960, n. 378, concernente la istituzione di un coefficiente di compensazione per il lardo importato dalla Francia e la riduzione del coefficiente in vigore per lo strutto della medesima provenienza » (1043), chiarendone le finalità e dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. I senatori Ruggeri e Bertoli mettono in rilievo che il provvedimento adottato dal governo francese appare come una violazione dei Trattati del M.E.C. e che pertanto sarebbe più opportuno ricorrere alle procedure previste dagli stessi Trattati per il caso di mancato rispetto delle norme internazionali. Il Sottosegretario di Stato Piola ricorda che la Francia sostiene di non aver violato il Trattato del M.E.C. e che quindi nemmeno il provvedimento italiano potrebbe essere considerato contrario agli accordi europei; se d'altro canto si appurasse che la Francia ha compiuto una violazione, varrebbe la norma *inadimplenti non est adimplendum*. In ogni caso quindi — secondo il Sottosegretario di Stato Piola — il provvedimento di cui si discute è legittimo.

Il senatore Spagnoli, favorevole al disegno di legge, afferma l'opportunità di orientarsi — per casi del genere — verso un meccanismo di prezzi minimi da concordare sul piano internazionale. Dopo un intervento del Presidente Bertone, il quale riassume i punti fondamentali della questione trattata, la Commissione autorizza il senatore Conti a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del provvedimento, nella quale si tenga conto delle opinioni espresse durante la discussione.

Sul disegno di legge: « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1949-50 » (870), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce poi il senatore Oliva il quale illustra le linee generali del provvedimento. I senatori Bertoli, Fortunati e Parri svolgono taluni rilievi critici alla formulazione del disegno di legge; dopo interventi del Presidente Bertone, e dei senatori Cenini, Ruggeri, Spagnoli e Gallotti Balboni Luisa, la Commissione dà mandato

al senatore Oliva di presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del provvedimento, nella quale si tenga conto delle osservazioni svolte durante la odierna seduta.

ISTRUZIONE (6°)

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente Bo.*

Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Di Rocco.

In sede referente, la Commissione conclude l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (934) dopo un'ampia discussione sul testo provvisorio della relazione del senatore Baldini già distribuito ai membri della Commissione stessa.

Il senatore Donini, premesso che la relazione Baldini porta un notevole contributo a un esame comune e concorde dei problemi della scuola italiana, pur rilevando taluni punti di contrasto che offriranno materia di discussione in Aula, dichiara che la sua parte non presenterà relazione di minoranza. Preannuncia altresì l'astensione dal voto, sulla relazione, in sede di Commissione e conclude esprimendo l'augurio che nello spirito della relazione si possa con sollecitudine affrontare l'esame dei progetti di riforma della Scuola.

Il senatore Macaggi, associandosi al compiacimento espresso dal senatore Donini per lo spirito che anima la relazione, nonostante il dissenso su taluni punti particolari, annuncia il voto favorevole, sulla relazione, della sua parte politica.

Il Sottosegretario Di Rocco, a nome del Ministro assente perchè impegnato alla Camera per la discussione del piano decennale, si associa al consenso che da più parti è stato manifestato al relatore, al quale chiede peraltro di precisare se intende proporre spostamenti negli stanziamenti del bilancio.

Il senatore Baldini, relatore, dopo aver ringraziato la Commissione per il favore

mostrato alla sua relazione, precisa che le sue proposte di aumento hanno solo il significato di raccomandazioni per i futuri bilanci. In una breve conclusione che completerà la relazione, si riserva di confermare la volontà di una trasformazione della Scuola italiana nel senso richiesto dalle nuove esigenze.

Il senatore Marchisio preannuncia alla Commissione il suo proposito di presentare in Aula un ordine del giorno nel quale si chiede al Governo di sollecitare la soluzione del problema, più volte dibattuto, dell'accesso alla Università dei diplomati delle scuole tecniche. Chiede alla Commissione se non ritenga opportuno far proprio l'ordine del giorno.

Dopo interventi del Presidente, dei senatori Donini, Donati, Luporini, Tirabassi, Russo e Caristia e del Sottosegretario di Stato Di Rocco, la Commissione, pur consentendo sulla opportunità di una sollecita definizione del problema, si orienta nel senso di non presentare come proprio l'ordine del giorno del senatore Marchisio.

Infine la relazione del senatore Baldini è approvata.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 20 MAGGIO 1960. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

In sede referente, si riprende l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 » (939). La Commissione prende atto del progetto di relazione redatto dal senatore Florena e già distribuito. A seguito degli interventi del Presidente Corbellini e dei senatori Sacchetti, Indelli, Gombi e Bardellini, rimane stabilito che il relatore apporterà alcune integrazioni al suo progetto di relazione, che sarà ulteriormente esaminato nella seduta di mercoledì prossimo.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Martedì 24 maggio 1960, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. ZELIOLI LANZINI ed altri. — Proroga della concessione di un contributo a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale (944).

2. Modifiche di servizi di cancelleria (1017).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Norme sulla cittadinanza (991).

2. BATTAGLIA. — Modifica dell'articolo 10 della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana (411).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputati STORTI ed altri e MAGLIETTA ed altri. — Disciplina dell'impiego di mano d'opera nella concessione di lavori in appalto (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni per l'ulteriore decentramento dei servizi del Ministero della pubblica istruzione (980).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Martedì 24 maggio 1960, ore 9,30

Mercoledì 25 maggio 1960, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato (433).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali e altri provvedimenti ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali (999) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Zoli (1009).

3. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e quelli delle Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1948-49 (204).

4. Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per gli esercizi finanziari 1952-53 e 1953-54 (244).

5. Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1954-55 (245).

6. Delega al Governo per la formazione di un nuovo testo unico delle leggi sul debito pubblico (710).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (902).

2. Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei relativi ruoli organici (905).

3. Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui al Consorzio per la zona industriale nel porto di Ancona (1008).

4. CEMMI. — Modificazioni e proroga di norme relative alle agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina e dei territori montani (955).

5. Quote di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale ed alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (944) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. NENCIONI ed altri. — Modifica delle disposizioni contenute nella legge 8 novembre 1947, n. 1417, concernente la potestà tributaria dei Comuni in materia di pubbliche affissioni e pubblicità affine (909).

7. Deputati MARTINELLI ed altri. — Norme integrative dell'articolo 1 della legge 24 luglio 1959, n. 622 (985) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

9. TIBALDI ed altri. — Assegnazione di un contributo straordinario alla città di

Domodossola per la costruzione di un padiglione destinato a scuola per chimici ed elettricisti, da annettersi alla scuola tecnico-professionale « Galletti » e da denominarsi « A ricordo della repubblica dell'Osola, settembre-ottobre 1944 » (659).

10. AMIGONI ed altri. — Agevolazioni tributarie per gli Istituti autonomi per le case popolari (841).

11. Estensione delle disposizioni contenute negli articoli 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, al personale di cui alla legge 24 maggio 1951, n. 392 (607) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 21,55.